

Una situazione da tenere sotto controllo All'ospedale Pio XI di Desio un momento di confronto sulla sindrome feto-alcolica

DESIO (nsr) Un'occasione per affrontare un tema di cui si parla poco, ma estremamente delicato: il bere durante il periodo di gravidanza.

Venerdì l'ospedale Pio XI di Desio ha organizzato un evento sulla sindrome feto-alcolica in occasione della Giornata Internazionale, occasione per ricordare e sollecitare un cambiamento radicale nella cultura del bere delle donne in gravidanza, a tutela del nascituro. Un appuntamento che ha avuto l'adesione di Asst Brianza, e in particolare le due strutture di Ostetricia e Ginecologia e Pediatria e Neonatologia dell'ospedale di Desio, dove è stato organizzato un evento per far crescere la consapevolezza su questa problematica e diffondere stili di vita che salvaguardino la diade mamma-bambino, prima e dopo la nascita.

In Italia, secondo uno studio di qualche anno fa (i dati più recenti sono in aggiornamento), la prevalenza di esposizione prenatale all'etanolo è risultata essere del 7,9%. E sempre secondo stime recenti dell'OMS, il 65,5% delle donne in età fer-

tile, nella regione europea, consuma alcol e, siccome quasi la metà delle gravidanze non sono programmate (il 42%), il rischio di consumo di alcol, durante le prime fasi della gestazione, è altissimo.

«Il consumo di alcol in gravidanza è associato a una vasta gamma di danni al feto e al bambino, quali l'aborto spontaneo, la natimortalità, la sindrome della morte improvvisa in culla, il parto pretermine, alcune malformazioni congenite, il basso peso alla nascita, il ritardo di sviluppo intrauterino e una serie di disordini, a partire dalla manifestazione più grave, la Sindrome Feto-Alcolica, con una serie di anomalie strutturali e di sviluppo neurologico che comportano gravi disabilità comportamentali e neuro-cognitive - ha rimarcato **Armando Pintucci**, ginecologo e responsabile della Sala Parto - Anche una quantità minima di alcol può causare danni al feto e pregiudicarne la salute».



Pintucci con parte del suo staff



Peso:13%